

to consenta la cancellazione delle altre ipoteche iscritte precedentemente a garanzia dei mutui a lui come sopra concessi, e rimborsati dal mutuatario con la vendita, all'Istituto, degli immobili di sua proprietà, come dal più volte citato contratto 11 giugno 1932.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio perchè, in caso di accoglimento della richiesta del cav. Barone, vogliano approvare il testo della deliberazione (vedi alleg. atti).-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole il suddetto schema di deliberazione formale portante consenso a cancellazione di ipoteche e ad annotamento di inefficacia di trascrizione nell'interesse del cav. Antonio Barone.-

=====

## VI - IMPIEGHI IMMOBILIARI

### a) COLLAUDO IMMOBILE DI BENGASI -

Il Direttore Generale riferisce che il Consiglio di amministrazione nell'adunanza del novembre 1937 deliberò la costruzione di un edificio in Bengasi destinato ad uffici, negozi ed appartamenti.-

Il progetto della nuova costruzione fu redatto dall'arch. Florestano Di Fausto, rivisto e modificato dal Servizio tecnico immobiliare.-

Esso venne regolarmente approvato dal Comune di Bengasi.-

Le strutture in cemento armato vennero progettate dall'Impresa S.I.C.E.L.P. riuscita aggiudicataria dei lavori e la Sovrintendenza ai lavori è stata affidata all'ing. Lorenzo Di Cagno.-

Esecuzione dei lavori: la consegna del terreno fu effettuata all'Impresa il 30/1/1939 e lo stesso giorno i lavori ebbero inizio.- Essi furono proseguiti fino a pochi giorni dalla prima occupazione della città di Bengasi da parte nemica.- Al momento in cui i lavori vennero sospesi, come da verbale di constatazione del 10/12/1940, il fabbricato era pressochè ultimato, mancando soltanto gli ascensori, i vetri, le maniglie per porte e finestre, i lavelli delle cucine,